

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Capurso

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02232

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Anni d'Argento

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – 01 Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Gli anziani nella provincia di Bari e nell'Ambito Territoriale

Numerosi sono i dati in nostro possesso grazie al prezioso contributo offerto dall'Osservatorio sociale Provinciale di Bari con la pubblicazione della I^a edizione-2009 del rapporto "PUGLIASOCIALE in CIFRE" ed alla ricerca ed elaborazione di dati ISTAT da parte dell'Ufficio di Piano stesso.

Sono circa 724.000 gli anziani *in Puglia* e di questi quasi la metà ha superato i 75 anni di età. Un numero davvero rilevante per un'incidenza sul totale della popolazione che è del 18% per gli ultra sessantacinquenni e del 8,3% per coloro che hanno superato i 75 anni.

Struttura demografica del Comune di Capurso

I principali indicatori

Capurso è un comune italiano di 15.262 abitanti della provincia di Bari, situato circa 10 km a sud-est del capoluogo, la cittadina è nota principalmente per il culto della Madonna del Pozzo. Le ultime elaborazioni dell'Istat sui dati demografici del Comune, al 1° gennaio 2010, insieme ai dati raccolti nel Piano Sociale di Zona di riferimento (2010-2012), ci forniscono le

informazioni sulla popolazione residente negli ultimi sei anni e sul rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e quella più giovane (0-14 anni).

Significativo è pure l'**indice di vecchiaia**, che si attesta intorno al **91,2%** determinato in parte dall'emigrazione di giovani, in parte dalla più lunga aspettativa di vita e dal miglioramento delle condizioni di lungodegenza della popolazione non più autosufficiente.

Questa tendenza demografica crea la necessità di sviluppare maggiormente i servizi di comunità ed in particolare *l'assistenza domiciliare* con la presenza di varie figure professionali. Ed è proprio in questa direzione che si sta orientando l'attività delle politiche sociali dell'Amministrazione Comunale che, già da diverso tempo, è impegnata in una vasta e articolata programmazione tesa a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana.

Infatti il presente progetto va ad inserirsi nella logica previsione di consolidamento e potenziamento di quel servizio di assistenza domiciliare che mira a :

- riqualificare la qualità di vita degli anziani attraverso interventi mirati alla piena soddisfazione delle loro reali esigenze.
- eliminare o ridurre i rischi di isolamento o di emarginazione sociale, attraverso l'integrazione con servizi già operanti ;
- ridurre i ricoveri impropri ed incongrui favorendo la deospedalizzazione e mantenendo così l'anziano il più a lungo possibile nel proprio domicilio;
- supportare le famiglie nelle responsabilità

Il target potenziale del progetto

Destinatari del nostro progetto saranno pertanto:

- 1) **gli anziani residenti non auto-sufficienti** a cui sarà destinato il servizio di assistenza intesa come **welfare leggero**;
- 2) **gli anziani autosufficienti** che saranno **coinvolti nei servizi ricreativi**.

Secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT effettuato, **il target potenziale del Comune è rappresentato da n. 2.204 individui over 65.**

Dei **2.204** individui over 65, l'Ufficio dei Servizi Sociali ha stimato esistano complessivamente:

- n. 1268 anziani autosufficienti over 65 anni, pari al 57% del totale degli over 65;
- n. 647 anziani non-autosufficienti, perché versano in situazioni di povertà e solitudine, pari al 29% del totale degli over 65 .

7) *Obiettivi del progetto:*

L'Ente, dunque, ha deciso di potenziare con l'apporto di quattro volontari, la sua opera di recupero sociale e di supporto psicologico degli anziani non autosufficienti.

Obiettivi generali del progetto saranno pertanto:

- a) Aumentare la quantità e la qualità dei servizi socio assistenziali già esistenti cercando di ottimizzarne l'offerta, in modo da rispondere ai bisogni di questa fascia generazionale in un'ottica di condivisione e vicinanza.
- b) Rafforzare la rete di servizi di assistenza già presente sul territorio in modo da soddisfare i bisogni delle famiglie residenti.
- c) Aumentare per gli anziani residenti nel Comune le opportunità di aiuto nell'affrontare le incombenze della giornata, in modo che siano messi nelle condizioni di poter essere autonomi e rimanere a vivere nelle loro case in modo dignitoso.
- d) Promuovere attività di socializzazione, accompagnamento e trasporto presso servizi socio-ricreativi, al fine di stimolare gli anziani nella creazione di un percorso relazioni ludico-culturale.
- e) Implementare nei giovani impegnati nel progetto l'opportunità di sviluppare valori, di scoprire risorse, competenze e professionalità certificabili ai fini del curriculum vitae che siano di investimento per il loro futuro.
- f) Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'assistenza agli anziani e sulla lotta alla marginalità.
- g) Promuovere nei volontari selezionati lo spirito del servizio civile nazionale ed un maggiore coinvolgimento verso le finalità del progetto stesso.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Coerentemente con gli obiettivi sopra indicati, il progetto si articolerà **nelle seguenti**

attività:

1) Avviamento del progetto

Inserimento ed Accoglienza

2) Introduzione all'operatività

Studio del progetto

L'individuazione dell'utenza anziana non autosufficiente

Studio normative utili per l'anziano

L'individuazione di un piano individualizzato per ogni destinatario non autosufficiente

Predisposizione di un calendario degli interventi di assistenza leggera.

3) Avvio al servizio

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado o ad un giovane con disabilità, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alle categorie riservate e gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es.: un volontario diversamente abile ed un volontario normodotato; un volontario con alto profilo curriculare ed un volontario con bassa scolarizzazione).

Ciò premesso, la suddivisione dei compiti tra i volontari sarà al seguente:

- n.2 volontari si occuperanno principalmente dei servizi di assistenza;
- n.2 volontari si occuperanno, occasionalmente e a scadenza mensile (un giorno al mese) del servizio di animazione.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Obbligo al mantenimento della riservatezza in merito ai dati sensibili trattati.

Massima flessibilità oraria a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane. Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se necessario allo svolgimento delle attività.

E' richiesta, inoltre, massima disponibilità alla partecipazione di iniziative formative in tema di servizio civile.

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC.

VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: limite di età, mancanza doc. identità, mancanza di firma all. 2 o modello di domanda, la sussistenza del requisito dell'aver in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro.

A ciascun candidato verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:

“Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali.”

Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>	<i>SPIEGAZIONE</i>

Convegni/seminari	max 10 gg		
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto (assistenza agli anziani, welfare leggero)	0,16 pt per ogni giornata	1,6 pt	Si tende a valorizzare l'interesse dei candidati verso l'approfondimento di tematiche.
Esperienze di volontariato	max 12 mesi		
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto	0,30 pt per ogni 15 gg o fraz. di mese	7,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del volontario e di capacità di organizzazione del proprio tempo libero.
Attività di volontariato non pertinente al progetto	0,25 pt per ogni 15 gg	6 pt	
Esperienze lavorative	max 12 mesi		
Attività lavorativa continuativa pertinente o comunque utile al progetto svolta presso un patronato, un ente assistenziale, una struttura sanitaria, assistenza a domicilio (assistenza agli anziani)	0,30 pt per ogni 15 gg (pari ad almeno 30 ore settimana) o fraz. di mese	7,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, perché utile alle attività da implementare e indicativa della motivazione alla base della scelta del progetto.
Attività lavorativa non pertinente ma comunque utile al progetto	0,10 pt per ogni 15 gg	2,4 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da implementare
Attività lavorativa non pertinente e non utile al progetto	0,05 pt per ogni 15 gg	1,2	Si tende a riconoscere l'esperienza lavorativa pregressa, anche se non utile alle attività da implementare
Premialità	max 10 mesi		
Premialità per esperienze nello stesso settore presso lo stesso ente a titolo non retribuito	0,10 pt per ogni 15 gg	2,2	Ad integrazione delle esperienze valutate, si riconoscerà una premialità per esperienze nello stesso settore svolte presso lo stesso ente
Premialità per esperienze in altri settori presso lo stesso ente a titolo non retribuito	0,05 pt per ogni 15 gg	1,2	Ad integrazione delle esperienze valutate, si riconoscerà una premialità per esperienze in altri settori svolte presso lo stesso ente
	max 10 attività		
Totale punteggio massimo per attività svolte		30 pt	

<i>precedentemente</i>		
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI</u>		
<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente *		3 pt
Master di 1° livello attinente *		2 pt
Corso di formazione attinente * (OSS, OSA, Estetista e Parrucchiera)	0,20 per ogni 100 ore fino a un massimo di 1000	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche *		1 pt
Titoli professionali (valutare solo il più elevato) (OSS, OSA, Estetista e Parrucchiera)		
Attinente		3 pt
non attinente		1 pt
* I master e i corsi di formazione professionale si sommano al titolo superiore conseguito e sono comprensivi dell'esperienza di stage, che per tale ragione non va conteggiata nelle esperienze.		
Laurea magistrale Attinente (Operatori dei servizi sociali, Psicologia e Sociologia, Scienza dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua)		10 pt
Laurea magistrale non attinente		4,5
Laurea di 1° liv. Attinente (Operatori dei servizi sociali, Psicologia, Sociologia, Scienze Infermieristiche e Fisioterapia)		8
Laurea di 1° liv. non attinente		3
Diploma attinente (Liceo socio-psico-pedagogico, Liceo delle scienze sociali)		2

Diploma non attinente		1
<i>Totale massimo conseguibile mediante titoli professionali e/o di studio</i>		20 pt

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Il colloquio mira a una conoscenza più approfondita del candidato e delle sue motivazioni. La valutazione verrà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno totalizzato minimo 36/60 in analogia con i criteri adottati dall'UNSC nel decreto 173 dell'11 giugno 2009.

REDAZIONE GRADUATORIE

Terminato la valutazione, i selezionatori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio. Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet.

L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare l'incartamento relativo all'ammissione all'impiego da inoltrare per via cartacea e a redigere l'apposito file csv da inoltrare per via telematica.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001, requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali (caratteristiche che possono incrementare il livello qualitativo del servizio offerto ma che non sono indispensabili):

- il possesso di un diploma di Operatore Tecnico dei Servizi Sociali;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Operatore dei Servizi Sociali;
- titoli equipollenti.

*Sposando in pieno i principi ed i valori su cui si fonda lo spirito del Servizio Civile Nazionale ed al fine di consentire l'integrazione di giovani **che siano in possesso esclusivamente del diploma di Scuola Secondaria di primo grado o di giovani con disabilità**, l'ente stabilisce di riservare un posto:*

- o a giovani con bassa scolarizzazione;
- o a giovani portatori di disabilità..

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

17) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Assenti

18) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari acquisiranno competenze in materia di assistenza con particolare riferimento all'intervento in condizioni di emergenza (elementi di pronto soccorso, patologia, farmacologia), di interpretariato dei non udenti e di animazione della terza età (Animazione per gli anziani e organizzazione del tempo libero).

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti **professionalità**:

- Figure professionali con specifiche competenze nell'assistenza e nell'animazione della terza età;
- Figura esperta nell'interpretariato dei non udenti;
- Figure competenti nell'intervento di primo soccorso.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta con frequenza minima dell'80% delle ore saranno **certificate e riconosciute da un ente terzo**.

A seguito dell'attività formativa specifica e dell'esperienza condotta i ragazzi riceveranno, infatti, **n. 1 attestato** rilasciato dall'ente terzo *Centro Studi Unione Europea* (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite) in:

Tutore per la terza età

Un attestato inerente i corsi

Il CSUE certificherà inoltre la formazione aggiuntiva condotta.

Alla documentazione si allega copia degli accordi intrapresi e perfezionati tra l'ente e il *Centro Studi Unione Europea*.

Formazione generale dei volontari

19) *Sede di realizzazione:*

ANCI Puglia, Corso Vittorio Emanuele n.68

20) *Contenuti della formazione:*

Per i contenuti relativi alla formazione generale ci si conforma a quanto indicato dalle linee guida per la formazione generale dei volontari emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la determina del 04/04/2006.

- 1) **L'identità del gruppo in formazione**
- 2) **Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e**
- 3) **Il dovere di difesa della Patria**
- 4) **La difesa civile non armata e nonviolenta**
- 5) **La protezione civile**
- 6) **La solidarietà e le forme di cittadinanza**
- 7) **Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato**
- 8) **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**
- 9) **Diritti e doveri del volontario del servizio civile**
- 10) **Presentazione dell'Ente**
- 11) **Il lavoro per progetti**

21) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

22) *Sede di realizzazione:*

ANCI Puglia, Corso Vittorio Emanuele n.68

23) *Contenuti della formazione:*

La Formazione Specifica sarà strutturata in seminari.

A seguito della presenza di ciascun seminario di formazione specifica, i volontari riceveranno un attestato di partecipazione recante la stessa denominazione del seminario

1. Cicli di seminari sulla figura del “Tutore sociale della Terza età”

Il corso si articola in **due aree di intervento**, una specifica sulle problematiche degli anziani ed una di compendio (Comunicazione).

A. Area di intervento: Assistenza ed Ascolto

B. Area Comunicazione strategica ed empowerment

2. Seminario sulla “Prevenzione e sicurezza nei luogo di lavoro”

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

- a) rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell’ente e degli anziani accuditi;**
- b) applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.**

24) *Durata:*

72 ore

Data

Il Responsabile legale dell’ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell’ente